

# Scheda di sicurezza

## LIQUIDO RAFF. RADIATORI ROSSO G12 CONC.



Scheda di sicurezza del 25/4/2015, revisione 3.01.

### 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### 1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: LIQUIDO RAFFREDDAMENTO RADIATORI ROSSO G12 CONC.

Codice commerciale: SC00037A

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati: liquido antigelo inibito per radiatori degli autoveicoli.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

SIALTECH SRL – VIA PACINOTTI 8 C/D – 30036 SANTA MARIA DI SALA (VE).

SIALTECH SRL - Tel. +39 041-486455. Fax +39 041-5768372.

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: info@sialtech.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

+39 02 66101029 (h24) - Centro Antiveleeni Ospedale Niguarda Milano

1.5 Codice di registrazione prodotto ISS-Prep. Pericolosi: **SC00037A**.

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Tossicità acuta: Cat.4 (orale)

STOT rep. (rene): 2: Cat. 2

In conformità alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

**Possibili pericoli:**

Nocivo per ingestione.

2.2 Elementi dell'etichetta

Simboli:



Avvertenza: Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H302 Nocivo se ingerito.

H373 Può provocare danni agli organi (reni), in caso di ingestione prolungata o ripetuta.

Consigli Di Prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P260 Non respirare la polvere/i gas/la nebbia/i vapori .

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P264 Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l'uso.

P311 Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P301+P330 IN CASO di ingestione: sciacquare la bocca.

## Scheda di sicurezza

### LIQUIDO RAFF. RADIATORI ROSSO G12 CONC.



P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Disposizioni speciali:

Nessuna.

Contiene:

etan-1,2-diolo/etilenglicole.

2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna.

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo.

---

### 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscela

Carattere chimico Etan- 1,2- diolo (etilenglicole); inibitori

#### **Componenti pericolosi (GHS)**

In conformità al Regolamento (CE) Nr. 1272/2008:

#### **Etan- 1,2- diolo (etilenglicole)(>90%)**

CAS: 107- 21- 1

Tossicità acuta: Cat.4 (orale)

EINECS: 203- 473- 3

STOT rep. 2

Index: 603- 027- 00- 1

Nr. REACH: 01- 2119456816- 28

In conformità alla Dir. 1999/45/CE:

#### **Etan- 1,2- diolo (etilenglicole)(90%)**

CAS: 107- 21- 1

Xn; R22

EINECS: 203- 473- 3

Index: 603- 027- 00- 1

Toss. ac H302, H373

---

### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### 4.1 Descrizione delle misure di pronto soccorso.

Sostituire gli indumenti contaminati. In caso di Inalazione: Riposo, aria fresca, soccorso medico. In caso di contatto con la pelle: Lavare a fondo con acqua e sapone. In caso di contatto con gli occhi: Sciacquare a fondo per 15 minuti sotto acqua corrente tenendo le palpebre aperte. In caso di ingestione: Sciacquare immediatamente la bocca e bere abbondante acqua, soccorso medico. Somministrare 50 ml di alcol etilico puro, in concentrazione bevibile.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: I sintomi e gli effetti noti più importanti sono descritti in etichetta (vedi sezione 2) e/o nella sezione 11. Altri sintomi ed effetti importanti non sono al momento conosciuti.

#### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento: trattamento sintomatico (decontaminazione, funzioni vitali).

---

### 5. MISURE ANTINCENDIO

## Scheda di sicurezza

### LIQUIDO RAFF. RADIATORI ROSSO G12 CONC.



#### 5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcol, diossido di carbonio, polvere di estinzione. Mezzi di estinzione non idonei: nessuno.

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Vapori nocivi, sviluppo di fumi/nebbie. Le sostanze citate possono liberarsi in caso di incendio.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Misure particolari di protezione: Usare un apparecchio respiratorio integrato.

**Ulteriori informazioni:** Il pericolo dipende dalle sostanze infiammabili e dalle condizioni dell'incendio. L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative locali.

---

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Pericolo di scivolamento causato dal prodotto sversato.

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Utilizzare indumenti protettivi personali.

### 6.2 Precauzioni ambientali:

Contenere l'acqua inquinata e/o l'acqua di estinzione inquinata. Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Grandi quantità: Aspirare meccanicamente il prodotto. Residui: Raccogliere con idonei materiali assorbenti. Smaltire il materiale raccolto secondo la normativa vigente in materia.

### 6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13.

---

## 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Provvedere ad una buona aerazione e ricambio d'aria nei magazzini e nei luoghi di lavoro. Chiudere i contenitori subito dopo l'uso in quanto il prodotto può assorbire l'umidità dell'aria. Protezione antincendio ed antiesplorazione: Non sono necessarie particolari misure.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Conservare i contenitori ermeticamente chiusi in luogo asciutto. Si sconsiglia l'immagazzinaggio in contenitori zincati.

### 7.3 Usi finali specifici

Per gli usi identificati elencati nella Sezione 1 devono essere osservate le raccomandazioni della Sezione 7.

---

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

Glicol etilenico - CAS: 107-21-1  
etan- 1,2- diolo (etilenglicole)  
Valore TWA 52 mg/m<sup>3</sup>; 20 ppm (OEL(IT))

Valore STEL 104 mg/m<sup>3</sup>; 40 ppm (OEL(IT))  
Effetto cutaneo: la sostanza può essere assorbita per via cutanea.

## Scheda di sicurezza

### LIQUIDO RAFF. RADIATORI ROSSO G12 CONC.



Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

#### 8.2 Controlli dell'esposizione

Equipaggiamento di protezione personale: Protezione delle vie respiratorie: Protezione delle vie respiratorie a concentrazioni elevate o in caso di azione prolungata: Filtro per gas/vapori di composti organici (Punto di ebollizione > 65°C, ad es. EN 14378, Tipo A). Protezione delle mani: Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374). Materiali idonei anche per contatto diretto e prolungato (Raccomandazioni: fattore di protezione 6, corrispondente a > 480 minuti di tempo di permeazione secondo EN 374): nitrilocauciù (NBR) – 0.4 mm spessore A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori. Protezione degli occhi: Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (occhiali a gabbia) (ad es. EN 166).

Misure generali di protezione ed igiene: Non respirare gas/vapori/aerosol. Si devono osservare le consuete misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici. Si raccomanda di indossare indumenti da lavoro chiusi.

---

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto e colore:	liquido, limpido, rosso
Odore:	caratteristico
Soglia di odore:	N.A.
pH:	9
Punto di fusione/congelamento:	< -18°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	> 160°C
Infiammabilità solidi/gas:	NA
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	14,6% - 4,9% (V)
Densità dei vapori:	ND
Punto di infiammabilità:	>124° C (DIN EN 22719)
Velocità di evaporazione:	ND
Pressione di vapore:	0,2 hPa (20°C)
Densità relativa:	1,122 Kg/L (20°C)
Idrosolubilità:	solubile
Liposolubilità:	solubile in solv.polari
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	ND
Temperatura di autoaccensione:	>400°C
Temperatura di decomposizione:	ND
Viscosità cinematica:	20-30 mm <sup>2</sup> /s (20°C)
Proprietà esplosive:	non esplosivo
Proprietà comburenti:	non ossidante

### 9.2 Altre informazioni

Se necessario, ulteriori informazioni sui parametri chimico-fisici sono riportate in questa sezione.

---

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività

Cod. 0098

Pagina n. 4 di 8

## Scheda di sicurezza

### LIQUIDO RAFF. RADIATORI ROSSO G12 CONC.



Corrosione dei metalli: Non corrosivo per il metallo.

#### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

#### 10.3 Possibilità di reazione pericolose

Nessuna reazione se manipolato e immagazzinato secondo le prescrizioni.

#### 10.4 Condizioni da evitare

Nessuna condizione da evitare.

#### 10.5 Materiali incompatibili

Materie da evitare: ossidanti forti.

#### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessun prodotto di decomposizione pericoloso se si rispettano le prescrizioni per il magazzino e la manipolazione.

---

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Glicol etilenico - CAS: 107-21-1

DL50 ratto (orale): > 2000 mg/kg

DL50 coniglio (dermale): > 2000 mg/kg. Indicazione da bibliografia

### Irritazione

Dati sperimentali/calcolati:

Corrosione/irritazione della pelle coniglio: non irritante

Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: Non irritante.

### Esperienze sull'uomo:

*Indicazioni su: 1,2-Ethanediol*

*Dose media letale: 1.2 – 1.5 g/kg, orale, adulti*

*Disturbi allo stato di coscienza, danni ai reni, danni al sistema nervoso centrale: i sintomi/le diagnosi/i risultati indicati possono comparire a dosi minori.*

### Altre indicazioni sulla tossicità

L'asserzione è stata dedotta dalle caratteristiche dei singoli componenti

*Indicazioni su: 1,2-Ethanediol*

*Se si rispetta il valore MAK non è da temersi un eventuale rischio di danni per i nascituri.*

### Pericolo di assorbimento cutaneo.

Tutte le informazioni disponibili non forniscono alcuna indicazione di un possibile effetto cancerogeno.

---

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Tossicità

Ittiotossicità: CL50(96 h) > 100 mg/l, *Leuciscus idus*

Invertebrati acquatici: CE50 (48 h) > 100 mg/l, *Daphnia magna*

Piante acquatiche: CE50 (72 h): > 100 mg/l, alghe

Microrganismi/Effetti sui fanghi attivi: Con una corretta immissione di piccole concentrazioni in impianti di depurazione biologica adattati non sono prevedibili inconvenienti per l'attività di degradazione dei fanghi attivi.

### 12.2 Persistenza e degradabilità:

Considerazioni sullo smaltimento: >70% riduzione del DOC (28 d)(OECD 301° (nuova versione)). Facilmente biodegradabile.

**12.3 Potenziale di bioaccumulo:**

Non ci si attende un accumulo negli organismi.

**12.4 Mobilità nel suolo**

Valutazione trasporto tra reparti ambientali: La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua. Non è prevedibile l'assorbimento alla fase solida del terreno.

**12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): il prodotto non contiene sostanze che soddisfino i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile).

**12.6 Altri effetti avversi**

Nessun dato disponibile.

**Ulteriori informazioni di ecotossicità:**

Non far pervenire il prodotto nelle acque senza un trattamento preventivo. Il prodotto non è stato testato. Le indicazioni eco tossicologiche sono state dedotte dalle proprietà dei singoli componenti.

---

**13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Osservando la normativa locale deve essere avviato ad una discarica controllata ad un idoneo impianto di termodistruzione.

**Imballi contaminati:**

Gli imballaggi non contaminati possono essere riutilizzati. Gli imballi non bonificabili devono essere eliminati come la sostanza.

---

**14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

14.1 Numero ONU:

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

N.A.

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:

N.A.

14.4 Gruppo d'imballaggio:

N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No

IMDG-Marine pollutant: No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

No

---

**15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento

## Scheda di sicurezza

### LIQUIDO RAFF. RADIATORI ROSSO G12 CONC.



(CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1° ATP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

- Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
- D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
- Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
- D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

15.2 Valutazione della sicurezza chimica  
No

---

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:  
R22 Nocivo per ingestione.

H373 Può provocare danni agli organi (reni), in caso di ingestione prolungata o ripetuta.  
H302 Nocivo se ingerito.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

- ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
- SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
- CCNL - Allegato 1
- Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.

## Scheda di sicurezza

### LIQUIDO RAFF. RADIATORI ROSSO G12 CONC.



LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.